

PENSIERO

della settimana

**La gloria più cara
che possiamo rendere a Dio
è dirgli: "Confido in te,
che mi sei Padre
e salvatore".**

San Luigi Guanella



FOGLIO SETTIMANALE n.1169
Domenica 23 aprile 2023

Pagina del VANGELO

"...in quello stesso giorno il primo della settimana... Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?... **narravano** ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane..."

Provocazioni: Esulti sempre il tuo popolo ... per la rinnovata dignità filiale, nonostante i momenti di preoccupazione e di insicurezza che viviamo e donaci di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria.

"Per amore di conoscenza. Le sfide del nuovo umanesimo"

(99ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore)

Come una sentinella

Negli avamposti dell'esplorazione ha la missione di essere presente come la sentinella. È incaricata di vigilare. La scienza, la tecnologia sono possedute come da una frenesia per arrivare in fretta, arrivare prima a decifrare l'enigma dell'inesplorato. I ricercatori sono pungolati dalle pretese di chi vuole risultati che compensino le persone o i fondi senza volto che hanno investito nella ricerca. I discepoli si inebriano nei sogni di onnipotenza di strumenti capaci di risolvere tutti i problemi, oppure sono come mendicanti nel sospirare anestetici per guarire la loro angoscia. Là dove ci si deve confrontare con i confini del sapere per trovare la via per andare oltre, c'è una sentinella, cioè una presenza all'altezza delle imprese più audaci. Ma la sentinella è là non solo per correre e concorrere nella ricerca, ma anche per vigilare che la corsa non finisca nell'abisso. La potenza infatti è cieca: può fare molto bene e può fare molto male, può costruire macchine per curare e macchine per uccidere. L'Università Cattolica è come una sentinella: fa valere i criteri dell'umanesimo perché la **ricerca sia orientata in una direzione che favorisca il bene dell'uomo** e sia condotta con una metodologia che non sia scriteriata e non smentisca il principio che la scienza è per l'uomo e non contro l'uomo.

Nell'antico monastero

La sede centrale si trova in un antico monastero. È un dato di fatto. Le mura custodiscono il messaggio che le generazioni vi scrivono e suggeriscono una interpretazione del percorso accademico come **accompagnamento alla formazione integrale della persona**... Offre cioè, a livelli di eccellenza, non solo una formazione intellettuale, ma una cura per la dimensione spirituale e relazionale; non solo aule per lo studio, ma chiostri per l'incontro e l'amicizia; non solo laboratori e biblioteche per la ricerca, ma la cappella per la preghiera. Suggestisce, cioè, che **le vie della conoscenza non sono** solo informazioni che il cervello deve immagazzinare, ma **dinamiche morali e affettive che "scaldano il cuore"**.

Dentro un sogno, una missione

Hanno sognato, hanno desiderato, hanno sentito la responsabilità di una missione e l'improrogabile necessità della cultura accademica. I fondatori, tra i quali veneriamo ora come beata Armida Barelli, hanno interpretato **la responsabilità** dei cattolici **per la cultura e la speranza d'Italia come una vocazione** a dare vita all'università... **L'Università Cattolica** non è nata da uno Stato che intende preparare professionisti per far funzionare il sistema, non è nata da un gruppo di privati che hanno investito risorse per promuovere carriere prestigiose. **È nata dalla Chiesa che svolge la sua missione di aiutare le persone a realizzare la loro vocazione nel servizio per il bene comune.** Il radicamento ecclesiale e popolare della nostra università ne segna la storia e la missione. Suggestisce a studenti, docenti, personale **la visione cristiana dell'uomo e della donna: non individui che inseguono le loro ambizioni, ma persone.** Vivono di relazioni, intendono la competenza come una vocazione a servire. E sono riconoscenti. Riconoscono infatti quanto devono alla Chiesa Italia, al popolo degli Amici dell'Università.

Protagonisti di una strada da tracciare

Tutta l'impresa è per offrire il servizio necessario agli studenti. **È per provocare** giovani libertà e vivaci intelletti **al risveglio di una responsabilità.** Contro l'orientamento a ridurre l'università a preparare competenze funzionali al sistema, **l'Università ha l'ambizione di coltivare** nei giovani l'eccellenza della competenza e insieme **la vivacità dell'inquietudine intelligente e fiduciosa.** L'amore della conoscenza non è soltanto un interesse per imparare, ma anche **una attitudine a pensare, a fare domande, a intuire l'oltre, e a seminare nel sistema principi di rinnovamento, di conversione al bene comune.** Si intende per inquietudine non la sterile insoddisfazione di persone disadattate alla vita, alla società, ma, in sostanza, la giovinezza dell'umanità che è chiamata a tracciare la strada del futuro. Il futuro non è un enigma indecifrato e minaccioso, non è un destino già scritto da un algoritmo anonimo elaborato da un potere inafferrabile. **Il futuro è il tempo della responsabilità** di uomini e donne che per amore di conoscenza si fanno carico dell'impresa di rendere il mondo, la società, la Chiesa, il paese desiderabile **dove** si possa vivere insieme, si possa vivere in pace, **si possa vivere l'incompiuta letizia della speranza.**

(Messaggio scritto da monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo)

SABATO 22 - MARTEDÌ 25 APRILE
Parrocchia Addolorata - Bari
Meeting Nazionale del
Movimento giovanile Guanelliano
Partecipano 6 ragazzi
della nostra parrocchia

Mercoledì 26
ore 19,30
si riunisce il Consiglio
Pastorale Parrocchiale
nel salone sant'Antonio.

Venerdì 28 alle ore 19,00
nel salone sant'Antonio
don Enrico incontra
i genitori
dei bambini della Confessione.